

IN SCENA

Il "Cyrano" di Jurij Ferrini è alle **Fonderie Limone**

Alla figura storica di Savinien Cyrano de Bergerac, uno dei più estrosi scrittori del seicento francese, precursore della letteratura fantascientifica, è ispirata la commedia teatrale del 1897 di Edmond Rostand. Bisogna essere giovani e belli per poter amare? Sembra suggerire questo l'autore, all'inizio della sua opera in versi, mostrando Rossana e Cristiano stupendi e appassionati come una moderna coppia di star del web. Ma, invece, si sa, dice tutt'altro "Cyrano de Bergerac". Lo spadaccino col nasone che, questa sera, alle 20,45, arri-

va alle **Fonderie Limone** di Moncalieri (via Pastrengo 88), tradotto, adattato e diretto da Jurij Ferrini (28 euro, 25). Il regista torna, quindi, a vestire i panni del brutto e prode eroe romantico di Rostand, maestro d'armi e di parole, in una commedia in versi sui nobili sentimenti, ma anche un dramma in chiave moderna sull'identità. Un riallestimento della sua applaudita versione dell'opera, prodotta dal **Teatro Stabile di Torino**, che al suo debutto al Gobetti, in un solo mese, era stata applaudita da oltre 5mila persone. «Attr-

verso Cyrano - spiega Ferrini - Edmond Rostand si rivolgeva, secondo il ricordo del figlio Maurice, a una generazione senza più alcuna fede. I giovani che ascoltavano i colpi inferti all'animo di Cyrano, e che si consolavano con il suo pennacchio, erano già i condannati del 1914. Rostand diede loro la forza di morire senza disperarsi». Il volto deformato e l'ardore di Jurij Ferrini, in scena fino a domenica 16, offrono al pubblico un capolavoro basato su una delle più belle vicende d'amore mai scritte.

[e.g.]

